

PAGINA IN COLLABORAZIONE CON ADNKRONOS SALUTE

CORONAVIRUS Il policlinico lancia l'assistenza domiciliare

adnkronos
salute

Il Gemelli arriva a casa

Spostamenti vietati se non per comprovate necessità e carenza di posti letto negli ospedali. "È proprio in un momento delicato come questo che", nell'Italia alle prese con l'emergenza coronavirus, "l'assistenza domiciliare può offrire risposte evolute e di sistema ai pazienti, aiutandoli a completare il loro percorso di cura nel luogo più accogliente, familiare e sicuro: la propria casa". E' la riflessione proposta da 'Gemelli a casa', il nuovo servizio di assistenza domiciliare in regime privato che si rivolge ai cittadini di Roma, offrendo "una pluralità di prestazioni socio-sanitarie grazie a un'équipe multidisciplinare". "I professionisti degli ospedali italiani stanno dimostrando il loro valore scientifico, tecnico e anche umano, dando fondo a tutte le capacità e a tutte le energie che la situazione richiede - afferma Roberto Bernabei, presidente di Gemelli a casa - ma il modello ospedaliero non è l'unico o il migliore che



abbiamo a disposizione". Specie in tempi di Covid-19, che "può avere effetti fatali per la popolazione fragile, ultra75enne e già affetta da patologie pregresse. Per questa tipologia di pazienti - evidenza una nota - modelli tradizionali basati sui posti letto (grandi ospedali, reparti affollati, residenze per non autosufficienti) potrebbero diven-

tare un ulteriore problema, sia in termini di prevenzione che di cura. Il modello domiciliare può rappresentare un valido supporto". Secondo Bernabei, "escludendo i ricoveri per acuti, in emergenza e/o in terapia intensiva, il luogo privilegiato per la prevenzione o per la presa in carico del paziente è la propria casa. Il modello di riferimento domicilia-

re massimizza i risultati. I nostri professionisti lavorano secondo un modello 'end to end': utilizzando piattaforme digitali da un normale telefono o tablet portato al domicilio, tengono sotto controllo la storia clinica, le patologie, i farmaci utilizzati, le prescrizioni dei medici di tutti i pazienti in qualsiasi momento del giorno".

Studio Nature: «Generato da un processo naturale»

«Ecco perché il virus non è stato creato in laboratorio»



Duro colpo alle ipotesi di complotto. Il nuovo coronavirus Sars-Cov-2 emerso nella città di Wuhan, in Cina, a fine 2019 è il prodotto dell'evoluzione naturale e non un'arma biologica prodotta in laboratorio. E quanto emerge da uno studio genetico pubblicato su 'Nature Medicine' da un team internazionale. L'analisi dei dati della sequenza del genoma del nuovo virus e di altri microrganismi correlati non ha trovato prove del fatto che il virus sia stato prodotto in laboratorio o progettato dall'uomo. "Confrontando i dati disponibili sulla sequenza del genoma di ceppi di coronavirus noti, possiamo stabilire con certezza che Sars-Cov-2 ha avuto origine attraverso processi naturali", affermano gli autori dello studio. Gli scienziati si sono focalizzati su due importanti elementi della proteina spike, usata dal virus per penetrare nelle cellule: l'Rbd, una specie di uncino che si aggrappa alle cellule ospiti, e il sito di scissione, un apriscatole molecolare che consente al virus inserirsi all'interno. Gli scienziati hanno scoperto che queste armi del virus si sono evolute per colpire efficacemente una caratteristica molecolare delle cellule umane chiamata Ace2, un recettore coinvolto nella regolazione della pressione sanguigna. La proteina spike di Sars-Cov-2 è dunque il risultato della selezione naturale e non il prodotto dell'ingegneria genetica. Questa prova dell'evoluzione naturale è stata supportata dai dati relativi alla struttura molecolare complessiva del virus. Se qualcuno stesse cercando di ingegnerizzare un nuovo coronavirus per usarlo come arma, lo avrebbe costruito a partire da elementi di un virus noto per causare malattie. Ma gli scienziati hanno scoperto che la struttura molecolare di Sars-Cov2 differiva in modo sostanziale da quella dei coronavirus già noti e assomigliava per lo più a virus correlati, trovati in pipistrelli e pangolini. Queste due caratteristiche del virus escludono la manipolazione di laboratorio come potenziale origine del SarS-CoV-2.

I fondi a favore di organizzazioni no profit nelle zone più colpite
Biogen, 10 milioni di dollari per l'emergenza

Fondazione Biogen ha destinato 10 milioni di dollari a supporto delle comunità colpite dalla pandemia di Covid-19. Gran parte dei fondi servirà a sostenere le organizzazioni no profit operanti nelle zone più colpite, tra cui l'Italia. In particolare, Biogen si impegna a livello globale a sostenere i vari sistemi sanitari, sia supportando la disponibilità dei test diagnostici, sia sostenendo la formazione del personale sanitario, sia contribuendo alla fornitura di beni essenziali. In Italia, il supporto di Biogen si concretizzerà attraverso un impegno sia di tipo economico, sia di 'servizio' - su diversi fronti. L'azienda sosterrà la Croce Rossa Italiana con una donazione finalizzata

a far fronte all'emergenza in corso. La Cri, infatti - si legge in una nota - è in prima linea dall'inizio dell'allerta Covid-19 in modo capillare su tutto il territorio nazionale attraverso migliaia di volontari e operatori che stanno lavorando senza sosta per sostenere la popolazione. In merito alla salute e al benessere delle proprie persone, grazie alla collaborazione con Dynamo Academy, Biogen Italia sta invece implementando laboratori di attività per i figli dei propri dipendenti, basati sul Metodo Dynamo di Terapia Ricreativa, col fine di supportare le famiglie, dando la possibilità ai genitori di continuare la propria attività lavorativa da casa e al contempo mettendo a disposi-

zione l'esperienza dei professionisti di Staff Dynamo a favore dei bambini e dei ragazzi durante questo periodo di chiusura forzata delle scuole. Infine, l'impegno dell'azienda è volto anche al sostegno delle associazioni di pazienti, nelle aree terapeutiche in cui opera. "Biogen crede fermamente nel valore di azioni concrete volte al supporto delle comunità in cui opera e al miglioramento del proprio ambiente lavorativo. In un momento di difficoltà come questo - afferma Giuseppe Banfi, Ad Biogen Italia - riteniamo irrinunciabile offrire immediato supporto a chi ha un vero bisogno e al contempo pensare alla sostenibilità e alla serenità delle nostre persone".

IN BREVE

CORONAVIRUS, SILK ROAD FUND DONA ALL'ITALIA 20MILA MASCHERINE E 400 KIT PER TAMPONI

Silk Road Fund, fondo governativo cinese specializzato nello sviluppo delle infrastrutture a livello globale, ha donato all'Italia dispositivi medico-sanitari per effettuare 20.000 test di rilevazione del Covid-19, attraverso 400 kit, e 20.000 mascherine. La donazione avviene con il supporto operativo di Autostrade per l'Italia e Pirelli e grazie alla collaborazione dell'Agenzia delle Dogane che ha gestito il processo per l'ingresso dei dispositivi in Italia.

IL 40% ITALIANI PENSA DI TRASCORRERE MOMENTI DI SCARSO VALORE

Che percezione hanno gli italiani verso il valore del tempo? Questo e altri aspetti sono stati al centro di un sondaggio commissionato da Nescafé all'istituto Doxa sul tema 'Italiani e il valore del tempo', dal quale è emerso che la sensazione di vivere momenti

di scarso valore è sentita dal 40% degli italiani. Dallo studio emerge inoltre che i momenti trascorsi apparentemente senza valore sono quelli riconducibili a condizioni di 'attesa' ordinaria, come fare la coda alla cassa (48%), bloccati nel traffico (74%) o sui mezzi di trasporto e prima di una visita medica (58%).

CORONAVIRUS, DA ENER GAS 100MILA EURO PER L'AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI

Un segno di vicinanza per sostenere concretamente quanti sono in prima linea nel contrasto al Covid-19. Da qui la decisione di Energas Spa, società di Napoli leader a livello nazionale nel settore della distribuzione e vendita di gas e carburanti per uso civile e industriale, di finanziare con un importo di 100.000 euro l'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, azienda sanitaria pubblica ad alta specializzazione che comprende l'ospedale Monaldi, il CTO e il Cotugno, ad indirizzo infettivologico ed epatologico.

